



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

COPIA

Reg. Delib. N. 47 Data 03-11-2014

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2014, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNUALE PER IL PERIODO 2014-2016

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **TRE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunita in sessione **ORDINARIA** in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione

Al momento della trattazione del presente ordine del giorno risultano :

| | | | |
|---------------------------|----------|------------------------------|----------|
| Campagnari Ornella | P | Dalle Vedove Maurizio | P |
| Campagnari Mirco | P | Ferrarin Giuseppe | P |
| Gasparini Alessia | P | Gandini Luca | P |
| Baldin Elena | P | Pandolfi Carmine | P |
| Zambotto Andrea | P | Zocca Giuliana | P |
| Montalenti Ambra | P | | |

presenti n. 11 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, il Sig. **PECORARO ROBERTO** Segretario del Comune, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constato legale il numero degli intervenuti il Sindaco **CAMPAGNARI ORNELLA**, assunta la presidenza dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, depositato 24 ore prima a disposizione dei consiglieri comunali.



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

Visto l'allegata proposta n. 52 del 27 ottobre 2014 all'o.d.g. del 3 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016";

Il Sindaco legge l'oggetto della proposta e autorizza il responsabile del servizio finanziario dott. Roberto Pecoraro a relazionare il quale indica i presupposti ed il procedimento istruttorio delle proposta de qua, con particolare rilievo all'aspetto tecnico ed espressa lettura della relazione al proprio parere allegato;

Il Sindaco autorizza eventuali interventi;

Il segretario comunale evidenzia che qualora si ritiene che determinati interventi siano analiticamente e puntualmente riportati a verbale ciò deve essere oggetto di espressa richiesta;

Dopo breve dibattito, ove il gruppo di minoranza evidenzia la gravità dell'approvazione tardiva del bilancio solo a seguito di diffida, per cui richiede di porre a verbale l'allegata dichiarazione di voto contrario;

Considerato che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione del provvedimento come da proposta originaria;

Visti ed acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, ed ai sensi dell'articolo 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'allegato parere del revisore contabile pervenuto al protocollo comunale n. 0008563 del 29 ottobre 2014;

Ritenuto, pertanto, di far propria la proposta originaria in argomento posta ai voti dal Sindaco;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta originaria di deliberazione che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale con la seguente votazione:

Otto voti favorevoli unanimi del gruppo di maggioranza e tre voti contrari unanimi del gruppo di minoranza

Inoltre

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere alla gestione del bilancio, ed udita la proposta del Sindaco Presidente, che pone in votazione l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

con voti favorevoli unanimi del gruppo di maggioranza e voti contrari del gruppo di minoranza

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

Proposta n. 52 del 27 ottobre 2014 all'o.d.g. del 3 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016";

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Richiamati:

- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 (G.U. n. 169 in data 23 luglio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2014 il termine di cui sopra;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 67 in data 30 settembre 2014, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2014-2016;

Verificato che con nota protocollo comunale n. 0008.197 del 18 ottobre 2014 copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2012), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 30 aprile 2014, esecutiva ai sensi di legge **allegato "P"**;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 9 luglio 2014, pubblicata in data 14 luglio 2014 senza che siano pervenute richieste di rettifica, relativa all'adozione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006 che col presente atto si propone di approvare quale allegato al bilancio **allegato E**);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 65 in data 30 settembre 2014, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 **allegato F**);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 20 agosto 2014, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni **dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza, **allegato "I"**;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.40 in data 20 agosto 2014, con cui è stato confermato per l'esercizio di competenza il regolamento comunale per l'applicazione **dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs.n. 360/1998, **allegato "L"**;



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 in data 30 settembre 2014, relativa all'approvazione delle tariffe **dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza, **allegato "M"**;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.35 in data 20 agosto 2014, relativa all'approvazione della **TARI**, la tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 **allegato "N"**;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n.39 in data 20 agosto 2014, relativa all'approvazione della disapplicazione della **TASI**, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147; **allegato "N bis"**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 in data 30 settembre 2014, relativa all'approvazione delle tariffe della **tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza, **allegato "M"**;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 19 settembre 2014, i.e. relativa all'approvazione con modifica delle tariffe per la fruizione dei **servizi pubblici a domanda individuale** per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione, da cui risulta il tasso di copertura medio dei costi di gestione, **allegato "O"**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 63 in data 30 settembre 2014, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi dell'articolo 208 del d.Lgs. n. 285/1992, **allegato "X"**;
- la tabella dei **parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2012, **allegato "P bis"**;
- i prospetti inerenti la verifica della **coerenza delle spese di personale** con il limite prefissato dall'art. 1 c.557 quater della legge n.296/2006 e s.m.i., nella versione novellata che fissa il limite di spesa del personale per l'esercizio 2014 nella media della spesa di personale dell'anno precedente, allegati al presente atto sotto **la lettera "Q", e "Q bis"**, predisposti in base ai dati analitici del bilancio di personale depositato in atti all'ufficio ragioneria;
- il prospetto del calcolo delle **rate di ammortamento dei mutui e della capacità di indebitamento** dell'ente allegati al presente atto sotto **la lettera "R" e "S"** ;

Preso atto **dell'allegato G) inerente il prospetto di calcolo del Fondo di solidarietà comunale;**

Tenuto conto che nel bilancio di previsione sono state stanziare le seguenti poste:

- Le indennità di funzionamento dell'organo di Giunta Comunale;
- I trasferimenti all'U.I.s.s. per i servizi sociali;
- l'applicazione nell'esercizio 2014 di parte dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 201, per l'importo corrispondente alla somma di euro 25.000,00 così suddivisi:
 - ✓ € 10.000,00 di avanzo destinato a spesa di investimento applicate per il finanziamento di spese di investimento inerenti l'acquisto di attrezzature informatiche per il centro elaborazione dati e l'informatizzazione dell'ente;
 - ✓ € 15.000,00 per l'acquisto di attrezzature per la cucina della scuola dell'infanzia non più funzionanti;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*legge di stabilità 2013*), il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012 ed assoggetta al patto di stabilità interno a decorrere dall'anno 2013 i Comuni con oltre 1.000 abitanti, tra cui rientra il Comune di Rivoli Veronese;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 14,07% per l'anno 2014 e 2015 e al 14,62% per l'anno 2016, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2009-2011;
- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- c) per l'anno 2014 sono sospese le disposizioni inerenti l'applicazione dei criteri di virtuosità degli enti locali, ed i relativi spazi finanziari sono riservati agli enti locali che partecipano alla sperimentazione di bilancio di cui all'articolo 36 del d.Lgs. n. 118/2011;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.47 del 03-11-2014 COMUNE DI RIVOLI VERONESE



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

- d) per gli enti che nel 2014 non partecipano alla sperimentazione e per gli enti che nel 2015 non risulteranno virtuosi, le percentuali di cui sopra potranno essere peggiorate sino ad un massimo dell'1%;
- e) limitatamente all'anno 2014, è prevista una clausola di salvaguardia in base alla quale l'obiettivo di patto non può essere peggiore del corrispondente obiettivo calcolato secondo la normativa previgente, aumentato del 15%;

Visti:

- il DM Economia e finanze n. 11390 in data 10 febbraio 2014, di applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 31, comma 2-quinquies, della legge n. 183/2011, volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;
- il DM Economia e finanze n. 11400 in data 10 febbraio 2014, di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016;
- il DM Economia e finanze n. 13397 in data 14 febbraio 2014, concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili;
- il DM Economia e finanze n. 17785 in data 28 febbraio 2014 concernente il riparto degli spazi finanziari agli enti locali per sostenere pagamenti di debiti di parte capitale ai sensi dell'articolo 1, comma 546, della legge n. 147/2013;
- il DM Economia e finanze n. 47770 in data 3 giugno 2014 concernente l'attuazione del patto nazionale verticale ai sensi dell'articolo 1, comma 123, della legge n. 228/2012;
- gli spazi finanziari concessi dalla Regione per il patto verticale incentivato;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

PATTO DI STABILITA'

SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

| Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
|--------------|--------------|--------------|
| € 224.000,00 | € 237.000,00 | € 245.000,00 |

come risulta dal prospetto **allegato alla presente sotto la lettera D)**;

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 735, della legge n. 147/2013, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'8%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una capacità di indebitamento del 2,02 % e pertanto può contrarre nuovi mutui per il triennio 2014-2016;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), il quale dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2014-2016, l'equilibrio economico finanziario viene garantito come segue:

Anno 2014: mediante l'applicazione di € 25.000,00 di avanzo di amministrazione a spese di investimento, quale destinazione di parte dell'avanzo di amministrazione accertato nel rendiconto esercizio 2013;

Anno 2015: con il pareggio delle entrate e spese di bilancio;

Anno 2016: con il pareggio delle entrate e spese di bilancio;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014 il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. I tagli sono applicati con criteri differenziati in funzione dei pagamenti SIOPE, del numero di autovetture e della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. comunicati al Dipartimento della Funzione pubblica. I comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;

Atteso che ai tagli di cui sopra nonché all'ulteriore concorso alla manovra previsto dall'articolo 31 della legge n. 183/2011, si è fatto fronte attraverso:

- recupero dell'evasione tributaria;
- economie connesse ai tagli alla spesa pubblica (personale, costi della politica, consulenze, ecc.);
- incremento della capacità edificatoria nel Piano degli Interventi con presumibile aumento del gettito l.m.u.;
- aumento della copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- proventi per l'installazione sul territorio dell'impianto eolico;
- proventi per l'indennizzo del disagio di igiene ambientale;
- economie di spesa corrente;

Richiamato l'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010) e s.m.i., il quale, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, ha introdotto dal 2011 limitazioni a specifiche tipologie di spesa, ed in particolare:

- a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- b) spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- c) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- d) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);

DELIBERA DI CONSIGLIO n.47 del 03-11-2014 COMUNE DI RIVOLI VERONESE



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

- e) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- f) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- g) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- h) spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14);

recepite da codesto Comune con deliberazione di Giunta comunale n. 39 del 16 giugno 2011;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Richiamato inoltre:

- a) l'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, il quale dal 2013 prevede una ulteriore riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi del 50% rispetto al 2011, fatta eccezione per le *“autovetture utilizzate (...) per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa”*, come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- b) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- c) all'articolo 1, comma 138, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di beni immobili;
- d) all'articolo 1, commi 141-142, della legge n. 228/2012, relative all'acquisto di mobili e arredi;
- e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in L. n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto di cui **all'allegato T)** con il quale sono stati:

- individuati i **limiti di spesa per l'anno 2014 ai sensi dell'articolo 6 del d.L. n. 78/2010**, convertito in L. n. 122/2010 e dell'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2014 ai sensi dell'articolo 6 del d.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e dell'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, in

DELIBERA DI CONSIGLIO n.47 del 03-11-2014 COMUNE DI RIVOLI VERONESE



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

applicazione dell'articolo 6, comma 20, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010) e dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012 e la suddetta deliberazione della Corte dei Conti, al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamato:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli **incarichi di collaborazione**, riportato nell'allegato **alla lettera K**);
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti parametrato all'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Limitatamente all'anno 2014 l'articolo 3-bis del decreto legge n. 16/2014 (L. n. 68/2014) prevede che l'ammontare del fondo svalutazione crediti non possa essere inferiore al 20% per tutti gli enti locali, anche coloro che hanno fatto ricorso all'anticipazione straordinaria di liquidità erogata dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi del DL n. 35/2013 (L. n. 64/2013);

Dato atto che nel bilancio di previsione 2014 è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti pari a € 13.961,98 in misura sufficiente alla prescrizione di legge sopra citata;

Visto infine il **prospetto inerente la verifica di coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità**, redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento sotto **la lettera U**) quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Acquisito **all'allegato "V" e "Z" il parere favorevole condizionato** all'adempimento da parte dell'ente alle prescrizioni di legge espressamente indicate nei seguenti pareri quali condizione di legittimità del bilancio :

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.Lgs. n. 267/2000, il **Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014 con accluso l'analisi economico-funzionale, il quadro generale riassuntivo, il prospetto del risultato differenziale e dei codici di aggregazione**, che, allegato al presente provvedimento sotto la **lettera A**), ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

**COMUNE DI RIVOLI VERONESE**

Provincia di Verona

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Anno 2014

| ENTRATE | Competenza | SPESE | Competenza |
|---|---------------------|--|---------------------|
| Titolo I - Entrate tributarie | 1.408.372,44 | Titolo I - Spese Correnti | 1.805.137,13 |
| Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione | 65.870,30 | Titolo II - Spese in conto capitale | 229.555,00 |
| Titolo III - Entrate extratributarie | 383.979,95 | | |
| Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti | 203.555,00 | | |
| TOTALE ENTRATE FINALI | 2.061.777,69 | TOTALE SPESE FINALI | 2.034.692,13 |
| Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti | | Titolo III - Spese per rimborso prestiti | 52.085,56 |
| Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi | 307.500,00 | Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi | 307.500,00 |
| TOTALE | 2.369.277,69 | TOTALE | 2.394.277,69 |
| | | | |
| Avanzo di amministrazione | 25.000,00 | Disavanzo di amministrazione | |
| | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 2.394.277,69 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 2.394.277,69 |

**COMUNE DI RIVOLI VERONESE**

Provincia di Verona

RISULTATI DIFFERENZIALI - Anno 2014

| RISULTATI DIFFERENZIALI | Competenza | NOTE SUGLI EQUILIBRI | |
|--|--------------|--|--|
| A) Equilibrio economico e finanziario | | * La differenza di è finanziata con: | |
| Entrate titolo I - II - III (+) | 1.858.222,69 | 1) quote di oneri di urbanizzazione (.....%) | |
| Spese correnti (-) | 1.805.137,13 | | |
| Differenza | 53.085,56 | 2) mutuo per debiti fuori bilancio | |
| Quote di capitale amm.to mutui (-) | 52.085,56 | | |
| Differenza * | | 3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio | |
| B) Equilibrio finale | | | |
| Entrate finali (av.titoli I - II - III - IV) (+) | 2.086.777,69 | 4) Fondo nazionale ordinario investimenti | |
| Spese finali (disav.+titoli I - II) (-) | 2.034.692,13 | | |
| Saldo netto da finanziare (-) | | Saldo netto da | |
| impiegare (+) | 52.085,56 | | |

- di approvare la **Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale per programmi servizi ed interventi per il periodo 2014-2016 con accluso l'analisi economico-funzionale il quadro generale riassuntivo, il prospetto del risultato differenziale**, che, allegati alla presente sotto le **lettere B) e C)**, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano **coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità** interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto **la lettera U)** quale parte integrante e sostanziale;
- di fissare in € 21.464,98 in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008, nel 4,074% delle spese di personale di cui al conto annuale del penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (2012), pari a € 526.856,00, il **limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2014 di cui alla proposta di delibera al punto primo dell'ordine del giorno odierno, come da prospetto allegato alla lettera K)**, dando atto che dal suddetto limite sono escluse le spese per:
 - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
 - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
 - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente;
- di rideterminare, altresì, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 78 e dall'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, i **limiti di spesa** per:
 - studi ed incarichi di consulenza;
 - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - sponsorizzazioni;
 - missioni;
 - attività esclusiva di formazione;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.47 del 03-11-2014 COMUNE DI RIVOLI VERONESE



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
- acquisto di beni immobili;
- acquisto di beni mobili e arredi;

come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto **la lettera T)** quale parte integrante e sostanziale, dando atto che dall'applicazione delle disposizioni di cui sopra derivano risparmi complessivi per € 4.296,40;

6. di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati fino alla lettera **"Z"** ;

7. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;

8. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di delegare l'organo di Giunta comunale nella prosecuzione del recupero dell'evasione tributaria al fine di conseguire quanto relativamente stanziato nel presente bilancio di previsione 2014-2016, prevedendo e disciplinando anche eventuali incentivi al personale dipendente che compartecipa direttamente all'attività;

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere,

DELIBERA

di dichiarare, per l'urgenza correlata all'approssimarsi del termine dell'esercizio corrente, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2014,
DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL
BILANCIO PLURIENNUALE PER IL PERIODO 2014-2016**

PARERE: Relazione in ordine alla **Regolarita' Tecnica**

Data: 29-10-2014

Il Responsabile del servizio
F.to **Pecoraro Roberto**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Contabile**

Data: 29-10-2014

Il Responsabile del servizio
F.to **Pecoraro Roberto**



COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.to Campagnari Ornella

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pecoraro Roberto

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pecoraro Roberto

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale on-line nell'apposita sezione del sito web www.comune.rivoli.vr.it il giorno 01-07-2015 (pubblicazione n. 486) per la durata di 15 giorni consecutivi.

Rivoli Veronese, li 01-07-2015

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Girardi Raffaele

COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente è copia conforme all'originale e consta di n. _____ fogli debitamente vistati a margine.

Si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Rivoli Veronese, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pecoraro Roberto

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Rivoli Veronese, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
PECORARO ROBERTO